

L'allergia alle uova migliora con la somministrazione orale graduale.

Una nuova ricerca condotta negli Stati Uniti ha provato che la somministrazione graduale e giornaliera di albume in polvere può migliorare lo stato clinico dei bambini allergici alle uova. L'articolo è pubblicato nel numero 19 luglio del "New England Journal of Medicine".

Oral Immunotherapy for Treatment of Egg Allergy in Children. A. Wesley Burks, M.D., Stacie M. Jones, M.D., Robert A. Wood, M.D., David M. Fleischer, M.D., Scott H. Sicherer, M.D., Robert W. Lindblad, M.D., Donald Stablein, Ph.D., Alice K. Henning, M.S., Brian P. Vickery, M.D., Andrew H. Liu, M.D., Amy M. Scurlock, M.D., Wayne G. Shreffler, M.D., Ph.D., Marshall Plaut, M.D., and Hugh A. Sampson, M.D. for the Consortium of Food Allergy Research (CoFAR). *New England Journal of Medicine*, 2012; 367: 233-243 DOI:

In questo studio è stato riscontrato che il 75% dei 40 bambini che hanno quotidianamente assunto piccoli e crescenti dosi di albume d'uovo in polvere, erano asintomatici anche dopo due anni dal trattamento e il 27% di questi sono rimasti senza sintomi dopo un anno dalle fine del trattamento, malgrado continuassero ad alimentarsi con uova e prodotti contenenti uova.

Questo è uno dei molti studi con finanziamento governativo sul tema della immunoterapia per via orale (OIT), orientata a trattare pazienti con allergia alimentare con l'assunzione graduale di quantità crescenti dell'alimento al fine di sviluppare tolleranza.

Una delle agenzie sponsors dello studio è rappresentata dall'Istituto Nazionale di Allergie e Malattie Infettive (NIAID), che fa parte del "National Institutes of Health".

Il Direttore dell'agenzia Anthony S. Fauci, ha dichiarato alla stampa: "Mentre questo studio relativamente modesto fornisce nuove informazioni incoraggianti, è importante che l'opinione pubblica comprenda che questa terapia è del tutto sperimentale e deve essere eseguita solo sotto il controllo di specialisti esperti".

L'organizzazione che ha effettuato questo studio è il "Consorzio di Ricerca Allergia Alimentare (CoFAR), sotto la supervisione del NIAID Divisione di Allergologia, Immunologia e Trapianti.

Il direttore di questa divisione è Daniel Rotrosen, ha affermato: "Anche se questi risultati indicano che la OIT può contribuire a migliorare alcune allergie alimentari; questo tipo di terapia è ancora nelle sue fasi iniziali di sperimentazione e sono necessarie ulteriori ricerche".

L'Allergia alle uova è una delle cause più comuni di allergia alimentare.

La maggior parte delle persone con allergia all'uovo è allergico alle proteine del bianco d'uovo. I sintomi più comunemente riportati sono: eczema, orticaria, asma, rinite, shock anafilattico e sintomi digestivi.

Gran parte dei bambini manifesta allergia all'uovo al quinto anno di età ed alcuni di essi restano allergici per il resto della loro vita. L'attuale approccio al trattamento allergia all'uovo è di evitare del tutto l'introduzione dell'alimento.

Le uova sono un ingrediente comune negli alimenti elaborati e possono essere presenti nelle salse, paste, prodotti da forno, cereali, farine e miscele per dolci, caramelle, spaghetti, minestre, polpette, maionese, carni e molti altri prodotti alimentari.

Un modo per evitare di assumere uova, come alimenti occulti, è quello di controllare le etichette degli alimenti, ed occorre molta attenzione nella lettura. Ad esempio, l'etichetta può indicare la presenza di ovotransferrina, ovovitellina, ovovitellina, ovoalbumina, ovoglobulina, ovomucina, ovomucoid, ecc. Le uova vengono anche impiegate per fare cosmetici, shampoo e farmaci; anche il vaccino antinfluenzale contiene proteine dell'uovo.

Il consiglio finale della Fondazione Asthma and Allergy of America è il seguente: "Assicurarsi di leggere tutte le etichette per alimenti, medicinali, cosmetici, creme e unguenti che possono contenere qualsiasi tipo o la quantità di uova."

L'articolo completo è a disposizione sul sito: 10.1056/NEJMoa1200435